

Le Opportunità Borsa

IL SETTIMANALE DEDICATO A CONSULENTI FINANZIARI ED ESPERTI DI BORSA

Il job report Usa oltre le attese sorprende i mercati

Segnali dovish dalle banche centrali

Performance positive per l'azionario nelle ultime cinque sedute, sia in Europa sia negli Usa. A Wall Street, S&P 500 e Nasdaq 100 segnano rispettivamente un +2,3% e un +4,6%. La Fed ha alzato i tassi di 25 bp e il presidente Jerome Powell, pur con una certa cautela, ha parlato di processo disinflazionistico in corso. Tuttavia, il job report di venerdì ha mostrato una crescita sorprendente dei non farm payrolls e una disoccupazione estremamente contenuta, alimentando i timori di persistenti pressioni inflazionistiche e di una Fed ancora restrittiva per frenare i prezzi. Segnali contrastanti anche dalle trimestrali delle big tecnologiche Apple, Amazon e Alphabet. Nel Vecchio Continente, l'Euro Stoxx 50 evidenzia un guadagno dell'1,1% e il Ftse Mib è salito del 2,6%. La Bce ha alzato i tassi di 50 bp e ha annunciato una probabile stretta di pari entità a marzo, ma gli operatori si sono soffermati sul miglioramento dell'outlook e sull'approssimarsi della fine dei rialzi. L'inflazione dell'Eurozona ha frenato all'8,5% annuo, ma il dato core è rimasto stabile al 5,2%. Volatile l'obbligazionario dopo le banche centrali e i dati sul mercato del lavoro americano. Sul Forex, l'euro/dollaro scende sotto quota 1,08 mentre perde terreno il petrolio, con il Brent a 82 dollari al barile.



FOCUS

Focus su Powell e trimestrali europee

I prossimi appuntamenti da monitorare (6-10 febbraio)

Attenzione rivolta all'intervento di Jerome Powell, presidente della Fed, in programma oggi all'Economic Club di Washington. Sempre in tema di politica monetaria, si riuniscono le banche centrali di Australia e Svezia. Nel frattempo, entra nel vivo la stagione delle trimestrali in Europa ed escono i dati tedeschi sull'inflazione.

UNA SETTIMANA DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 06/02/2023

MERCATI	CHIUSURA	1 SETTIMANA	DA INIZIO ANNO	12 MESI	TREND
Ftse Mib	27.022,33	2,6%	14,0%	2,6%	↑
Euro Stoxx 50	4.205,45	1,1%	10,9%	2,1%	↑
S&P 500	4.111,08	2,3%	7,1%	-8,3%	↑
Nasdaq 100	12.464,51	4,6%	13,9%	-14,5%	↑
Euro/Dollaro	1,0734	-1,2%	0,3%	-6,0%	↓
Petrolio (Brent)	82,10	-2,8%	-4,4%	-11,4%	↓
Oro	1.874,61	-2,9%	2,8%	3,0%	↓
Spread Btp-Bund	187,93	0,6%	-12,3%	21,0%	=

Il trend è considerato laterale e viene indicato con il simbolo = se nell'ultima settimana di Borsa la variazione è stata compresa tra il -1% e il +1%.

Il trend è considerato crescente e indicato con ↑ con progressi superiori all'1%; il trend è considerato negativo e indicato con ↓ con flessioni superiori a -1%.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

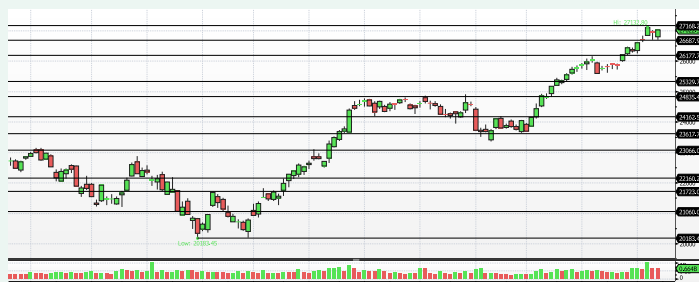


Piazza Affari rivede i 27.000

Continua la fase di positività e ottimismo sull'indice Ftse Mib, che nell'ultima settimana ha realizzato un rialzo del 2,6%, portando il bilancio da inizio anno ad una crescita del 13% e un guadagno del 33% dai minimi del 13 ottobre 2022. In particolare, l'indice delle blue chips italiane, nell'ultima settimana di contrattazioni è riuscito a superare al rialzo la soglia psicologica dei 27.000 punti, proseguendo il rimbalzo avviato ad inizio 2023 dopo la breve pausa di fine gennaio. Ora l'indice potrebbe puntare ai massimi di febbraio 2022 in area 27.500 punti.

FTSE MIB: GRAFICO DAILY ULTIMI 6 MESI

Fonte: Bloomberg - Valori aggiornati alle 17:35 del 06/02/2023



FTSE MIB: I TITOLI TOP&FLOP DELLA SETTIMANA



LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI

CLASSIFICA	MIGLIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	UNICREDIT	14,9%	18,30
2	AMPLIFON	11,6%	28,50
3	TELECOM ITALIA	10,0%	0,29
4	INTERPUMP	7,8%	51,40
5	STELLANTIS	7,5%	15,08



LA CLASSIFICA DEI PEGGIORI

CLASSIFICA	PEGGIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	CNH INDUSTRIAL	-8,5%	14,90
2	TENARIS	-6,7%	15,14
3	ENI	-3,3%	13,70
4	SAIPEM	-2,8%	1,37
5	RECORDATI	-1,5%	40,62

Le variazioni sono state rilevate alle ore 17:35 del 06/02/2023



UniCredit

Guida la classifica dei migliori (+14,9%) spinta dai risultati da record del 2022 con oltre 20 miliardi di ricavi, margine operativo lordo a 10,7 miliardi e utile netto a 5,2 miliardi

Amplifon

Tra i top (+11,6%) grazie al giudizio favorevole da parte di Jefferies, che ha promosso il rating del titolo a buy da hold e il target price a 29,2 euro da 26,2 euro

Telecom Italia

Forti acquisti sul titolo (+10%) dopo la proposta di Kkr per acquisire Netco, la società che accorpa tutti gli asset strutturali di Tim, valutata non ufficialmente 20 miliardi

Interpump

In deciso rialzo (+7,8%) dopo che Equita conferma il Buy e aumenta il target price da 50 a 51 euro per azione

Stellantis

Tra i migliori (+7,5%) tornando sopra quota 15 euro

CNH Industrial

Il flop della settimana (-8,5%) appesantita dall'ormai imminente delisting con gli azionisti che potranno trarre maggiori benefici dal listing sul solo Nyse

Tenaris

Tra le peggiori (-6,7%) dopo che Benteler ha deciso di interrompere la vendita dello stabilimento in Usa

Eni

Sotto pressione (-3,3%) anche se ieri Eni e Nexi hanno stretto un accordo per lo sviluppo e l'innovazione dei servizi di pagamento elettronici e digitali

Saipem

Vendite sul titolo (-2,8%) che, secondo gli analisti, avrebbe subito sui mercati la debolezza del petrolio

Recordati

Proseguono i rialzi (-1,5%) dopo aver toccato il 18 gennaio un massimo relativo oltre quota 42 euro





Cash Collect che proteggono il capitale fino a -70%



Scheda dei Certificates

► **Premi trimestrali potenziali tra il 2,50% (10% p.a.) e il 5% (20% p.a.) del Valore Nominale con Effetto Memoria**

► **Barriera Premio e Barriera a Scadenza:** fino al 30% del valore iniziale delle azioni sottostanti. Il valore della Barriera Premio e della Barriera a Scadenza pertanto coincidono

► **Valore Nominale:** 100 euro

► **Rimborso condizionato del capitale a scadenza**

► **Sede di Negoziazione:** SeDeX (MTF), mercato gestito da Borsa Italiana

Il funzionamento dei Low Barrier Cash Collect

I Certificate Low Barrier Cash Collect su panieri di azioni emessi da BNP Paribas abbinano ampia protezione e rendimenti potenziali dal 10% fino al 20% l'anno. La peculiarità di questi strumenti è la barriera premio e barriera a scadenza molto profonde, pari al 30% del valore iniziale. I Certificate consentono di ricevere potenziali premi mensili con effetto memoria anche in caso di ribassi dei sottostanti fino al -70% del rispettivo valore iniziale. Inoltre, a partire dal mese di luglio, i Certificate possono scadere anticipatamente qualora nelle date di valutazione trimestrali la quotazione dei sottostanti sia pari o superiore al valore iniziale. In questo caso l'investitore riceve, oltre al premio trimestrale e il valore nominale (100 euro), anche le eventuali cedole non pagate precedentemente.

A scadenza (17 gennaio 2025), se non si è verificato il rimborso anticipato, sono due gli scenari possibili:

1. se la quotazione di tutte le azioni è pari o superiore al livello barriera a scadenza (30% del valore iniziale), i Certificate rimborsano il valore nominale più il premio con effetto memoria;
2. se la quotazione di almeno uno dei sottostanti sia inferiore al 70% del valore iniziale, i Certificate pagano un importo commisurato alla performance della peggiore azione del paniere (con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale investito).

Ampia scelta tra panieri tematici e non

I panieri degli 11 Certificate sono costruiti per permettere all'investitore di prendere posizione tramite un unico strumento su alcune tra le più importanti realtà finanziarie ed industriali o seguendo un approccio tematico, consentendo di puntare sui titoli di diversi comparti economici: dal settore dell'ospitalità, ai comparti energetici e delle energie rinnovabili, dal settore dell'abbigliamento a quello dei servizi finanziari.

LA MATRICE DEI CERTIFICATES DI BNP PARIBAS

I vantaggi che un Low Barrier Cash Collect aggiunge al portafoglio

FINALITÀ	CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO
	LOW BARRIER CASH COLLECT CERTIFICATE
Riduzione del rischio di ptf	★
Struttura cedolare	★
Outperformance	-
Ottimizzazione fiscale	★
Recupero delle perdite pregresse	★
Leva	-
Copertura del portafoglio	-

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PROSSIMA DATA DI VALUTAZIONE	POTENZIALE PREMIO TRIMESTRALE (€)	DISTANZA DALLA BARRIERA	LETTERA
NLBNPIT1LSS2	Low Barrier Cash Collect	UniCredit Nexi Leonardo	17.04.2023	3,00	+60%	102,2
NLBNPIT1LSW4	Low Barrier Cash Collect	Alstom Caterpillar ArcelorMittal	17.04.2023	3,20	+47%	101,6
NLBNPIT1LT30	Low Barrier Cash Collect	A2A Engie Repsol	17.04.2023	2,55	+48%	101,8





Volo ad alta quota con il settore dell'aerospazio

A cura di Ufficio Studi FinanzaOnline

Viaggi più sostenibili e digitali

Il mercato dell'aerospazio e della difesa nell'ultimo anno si è attestato a circa 750 miliardi di dollari. Le stime indicano che possa superare i mille miliardi di dollari nel 2026, con un CAGR dell'8,5%. Tuttavia, non mancano le sfide per il settore che, come altri, risulta essere penalizzato dalle continue interruzioni nella catena di approvvigionamento, dalla crescita dei prezzi, oltre che dalla mancanza di personale qualificato. Da questo punto di vista, è importante sottolineare come la domanda di viaggi da parte dei passeggeri risulti essere correlata ai prezzi dei biglietti, che a loro volta dipendono dai costi dei carburanti. Ecco che quest'ultimo fattore risulta determinante per il comparto dell'aviazione da turismo e una repentina diminuzione di prezzo dei carburanti potrebbe aumentare ulteriormente il traffico, riducendo al tempo stesso la volatilità dell'intero mercato. Per affrontare questa sfida, i principali produttori di aeromobili, tra cui Boeing e Airbus, stanno investendo massicciamente in ricerca e sviluppo in modo da progettare e realizzare aerei e motori più efficienti anche dal punto di vista del consumo di carburante, riducendo le emissioni e al tempo stesso abbattendo i costi operativi. Ma non solo, non mancano le innovazioni tecnologiche nel settore, con i produttori di aeromobili che stanno sempre più utilizzando l'intelligenza artificiale per migliorare la qualità e la sicurezza degli aerei, ottimizzando costi e processi produttivi. Un esempio in questa direzione è quello di Boeing che di recente ha progettato degli algoritmi di apprendimento automatico per aiutare gli ingegneri a progettare gli aerei e automatizzare le operazioni di fabbrica.



CERTIFICATE SOTTO LALENTE

Valori aggiornati alle 17:35 del 06/02/2023

Cedola trimestrale del 3,30% con effetto memoria

Per sfruttare le potenzialità del settore aerospazio, all'interno della gamma di Certificate di BNP Paribas troviamo il Memory Cash Collect sul paniere formato da Boeing, Airbus e Safran che offre un premio trimestrale con effetto memoria di 3,30 euro (pari al 13,20% annuo). Per incassare la cedola è sufficiente che tutte le azioni del paniere siano pari o superiori al livello Barriera Premio. In particolare, questa emissione di BNP Paribas si caratterizza per la coincidenza tra il valore della Barriera Premio e il valore della Barriera a Scadenza, fissato per entrambe al 60% del valore iniziale.

ANALISI

POTENZIALI UPSIDE TRA L'8 E IL 19%

Il consensus sui tre titoli del paniere raccolto da Bloomberg, che riportiamo nella tabella qui a fianco, è sostanzialmente positivo. La quasi totalità degli analisti consiglia l'acquisto (buy) con una minoranza che suggerisce di mantenere la azioni in portafoglio (hold) e la quasi assenza di vendita (sell). Inoltre, il target price medio a 12 mesi indica che attualmente questi titoli appaiono sotto-prezzati e dai quali gli analisti si aspettano potenziali upside.

CONSENSUS ANALISTI	BOEING	AIRBUS	SAFRAN
Buy	17	16	17
Hold	9	5	3
Sell	0	2	1
Target price	225,4 \$	138,2 €	144,9 €
Upside	8%	19%	11%

Fonte: Bloomberg, elaborazione Ufficio Studi FinanzaOnline





Analisi intermarket e opportunità con i certificati turbo

Puntata Borsa in Diretta TV di Lunedì 6 febbraio 2023



**Data
trasmissione**
06/02/2023



Conduce
Aleksandra
Georgieva



Ospiti in collegamento
Nevia Gregorini, Giancarlo Prisco,
Pierpaolo Scandurra

Borsa in Diretta TV è l'appuntamento settimanale di BNP Paribas realizzato in collaborazione con FinanzaOnline. Nella seguente puntata viene fatto il punto sui mercati insieme a Nevia Gregorini, Head of Exchange Traded Solutions di BNP Paribas CIB, Pierpaolo Scandurra, Amministratore Delegato di Certificati e Derivati, e Giancarlo Prisco, trader professionista. La puntata trasmessa il 6 febbraio alle 17:30 è disponibile sul canale YouTube Investimenti BNP Paribas.

Oro in una fascia di prezzo chiave, ecco come impostare una strategia di breve



Pierpaolo Scandurra
Amministratore Delegato
di Certificati e Derivati

L'oro potrebbe salire? Secondo Pierpaolo Scandurra, Amministratore Delegato di Certificati e Derivati, "ci troviamo tra 1800 e 1860 dollari l'oncia, un'area di prezzo sicuramente interessante per il metallo prezioso. Forse aspetterei ancora una ventina di dollari al ribasso per poter entrare visto anche la recente correzione degli ultimi tre giorni".

Scandurra precisa che "c'è stato un sell-off abbastanza importante sia sull'oro che su euro/dollaro con una discesa del cambio sotto 1,07 rispetto a 1,10. Prima di entrare sul mercato occorre prima definire l'obiettivo dell'investimento".

Nel caso di trade di breve periodo, spiega Scandurra, "si potrebbe puntare sulla tenuta da parte dell'oro di area 1840 dollari con successivo rimbalzo di breve verso 1900 dollari. Oppure si può inserire l'oro in portafoglio in ottica di elemento di decorrelazione". A secondo dell'obiettivo quindi si sceglie lo strumento.

In particolare, BNP Paribas offre una gamma molto ricca di Certificate con sottostante l'oro per strategie di breve periodo. Si tratta di circa 26 prodotti di tipo Long (in ottica rialzista) tra Turbo con scadenza, Turbo Unlimited e Mini Future. Sul sito di BNP Paribas è possibile ordinare i vari prodotti in base alla leva finanziaria, che permette di ampliare i movimenti del sottostante, oppure il livello di strike che si ha in mente per l'ingresso. A fronte di una leva più elevata avremo un prezzo più basso per il Certificate perché siamo di fronte a un prodotto più rischioso che quindi ha una maggiore probabilità di andare incontro al livello barriera. Nel caso opposto, con una leva più bassa avremo un prezzo più elevato del Certificate perché la probabilità di virare verso la barriera è più contenuta. Naturalmente, come specifica Scandurra, tutto dipende dalla propria propensione al rischio e dall'orizzonte temporale dell'investimento.



AVVERTENZA

La presente pubblicazione è stata preparata da T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Viale Sarca, 336 (edificio sedici), 20126, Milano, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dall'Editore tuttavia, l'Editore non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, l'Editore non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione.

Per informazioni su T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l., in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo link (www.finanze.com/app/uploads/2022/05/quindicinale.pdf).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito web.investimenti.bnpparibas.it. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della *Data Information Notice* del sito web.investimenti.bnpparibas.it.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari quivi menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. L'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di *default* e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. Le raccomandazioni di investimento quivi contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

Numero verde 800 924 043 | Web site investimenti.bnpparibas.it | E-mail investimenti@bnpparibas.com



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia